

dizione e fortuna. Dotato d' indole temperata e tranquilla, di soavi, innocenti costumi, d' un ingegno, se non vivace, pronto e sottile, guari non istette a metter negli studii ottimi frutti, e per modo si sceverò dalla folla degli altri alunni, che quei sagaci religiosi, i quali in ogni cosa miravano all' utile e all' onore della loro milizia, e facevano d' allettarvi que' giovanetti, che per belle disposizioni d' ingegno, o qualche qualità non comune poteano un giorno giovarla, l' avevano quasi indotto a vestir l' abito del loro istituto.

Se non che la fortuna aveva altrimenti disposto, e mancatogli in breve l' avo, per che divenne, giovanissimo ancora, capo di sua famiglia, dovette abbandonare i geniali studii delle lettere per dedicarsi a quelli più vantaggiosi del commercio, e si pose alla profession del libraio che aveva da' suoi maggiori redato. E qui assai profitto gli il buon nome, che per l' opera diligente e l' animo costumato e gentile ei s' era nelle scuole acquistato; chè il giudizio che il mondo reca d' altri più tardi, su quelle prime impressioni spesso si forma, e tale per l' ordinario è l' uomo nella vita, quale il giovanetto tra le panche scolastiche.